

Ferrara: Assemblea Federgasacqua

Il 26/5/1994 si è tenuta a Ferrara l'annuale assemblea generale della Federgasacqua. Si riporta sintesi del discorso tenuto dal Presidente Dr. Germano Bulgarelli sul settore funerario.

A) Settore cimiteriale

Il 1993 ha visto riaffermarsi la situazione di crisi del settore cimiteriale determinata principalmente dall'inadeguatezza della normativa nazionale, della situazione tariffaria locale e delle forme di gestione rispetto ai bisogni reali propri di quest'ambito.

Federgasacqua si propone di continuare a concorrere nelle modifiche legislative più urgenti, quali una legge quadro per i servizi cimiteriali, e di guidare la trasformazione delle forme di gestione dei servizi funerari nella loro completezza in attuazione della L. 142/90.

Per far ciò è necessario prima di tutto recuperare appieno la funzione di servizio agli associati; solo così si potrà mantenere un ruolo adeguatamente rappresentativo in campo nazionale ed internazionale.

La diffusione della conoscenza delle attività promosse dalla Federazione si è concretizzata nel secondo trimestre

1993 attraverso la pubblicazione di 4 numeri di un Foglio notizie - Federgasacqua settore funerario, che ha raggiunto un target piuttosto ampio e variegato, rivolgendosi anche al settore delle USL.

Ora tale azione di promozione viene garantita da un adeguato numero di pagine della rivista funeraria Antigone. Nel corso del 1993 l'azione della Federazione in campo legislativo ha prodotto positivi e proficui risultati.

A seguito di una specifica richiesta espressa da Federgasacqua si è pervenuti all'inserimento dei servizi necroscopici e cimiteriali fra quelli indispensabili, con decreto Ministero Interno 28/5/93.

La stessa circolare 24/93 Ministero Sanità, ad interpretazione del DPR 285/90 Regolamento Nazionale di polizia mortuaria, fortemente voluta e sollecitata dalla Federazione, ha costituito un notevole contributo per la soluzione dei problemi del settore.

Ad esempio, seguendo una particolare procedura previ-



Ferrara: Assemblea Generale Federgasacqua - Relazione il Presidente Germano Bulgarelli.

sta al paragrafo 16 della Circolare n. 24/93 del Ministero della Sanità, i Comuni hanno avuto la possibilità di prevedere l'ampliamento della ricettività di tombe preesistenti al 27 ottobre 1990., con la possibilità di deroga prevista dall'art. 106 del DPR 285/90.

Essa è però da considerarsi come un primo passo verso una profonda variazione della attuale normativa, attuabile attraverso precise modifiche legislative:

- un urgente DPR modificativo del regolamento di polizia mortuaria nazionale su pochi e qualificati punti alla modifica del DPR 285/90. Le proposte elaborate da Federgasacqua in proposito saranno ufficializzate al Ministro della Sanità non appena formato il nuovo Governo;

- un d.d.l. per cambiare il T.U. sulle leggi sanitarie del 1934 che rinnovi l'attuale disciplina su cimiteri e cremazione, con l'intento di far avvicinare l'Italia agli altri Paesi europei.

Federgasacqua ha elaborato per i propri associati due circolari per fornire ulteriori chiarimenti ed indicazioni comportamentali sulla circolare 24/93, oltre a produrre dei criteri di redazione della documentazione da presentare al Ministero della Sanità per la richiesta di deroga ex art. 106 del DPR 285/90.

Si è inoltre predisposta una valutazione approfondita in merito all'incremento dei tempi di scheletrizzazione delle salme nella gestione cimiteriale in Italia che si ricollega alla modifica del regolamento di polizia mortuaria DPR 285/1990 di cui sopra. Sono dati di grande interesse scientifico e gestionale.

Dall'inizio del secolo i tempi teorici di scheletrizzazione di una salma sono passati da circa 11 anni ai 27,5 anni del 1993 (con un incremento del 150%) circa.

Ciò deriva dal ribaltamento delle forme di sepoltura. Si è passati dal 97% della sepoltura in terra nel '900 al 33% nel 1993.

Nello stesso arco di tempo la sepoltura in tomba e loculo è passata dal 3% al 65%. Ancora bassa la cremazione, ora al 2%.

La conseguenza principale è la cronica insufficienza di posti salma nei cimiteri.

Nel documento sono riportate le linee delle modifiche occorrenti al Regolamento di polizia mortuaria nazionale.

Si tratta di incentivare la pianificazione cimiteriale, la cremazione e il cambio di tecniche costruttive dei loculi. Il patrimonio cimiteriale già costruito è da recuperare e riutilizzare sia con l'aumento della capacità ricettiva dovuta alle minori dimensioni delle urne cinerarie, sia migliorando gli attuali processi di scheletrizzazione per chi fa la scelta della inumazione o tumulazione.

A livello locale si tratterà di rivedere i regolamenti comunali, revisionare le politiche tariffarie, destinare al settore adeguate risorse economiche e finanziarie e richiamare l'attenzione delle Regioni. Si tratta di investimenti stimati in 100 miliardi in 5 anni per nuovi impianti di cremazione e 500 miliardi all'anno per la costruzione di nuovi posti salma.

Infine dovranno modificarsi, nelle città più popolate, le attuali forme di gestione dei servizi cimiteriali per renderle più efficienti.

Federgasacqua intende organizzare un convegno che

riprenda il problema della mineralizzazione delle salme, ancora molto avvertito, come ha confermato un recente sondaggio presso i Comuni.

Sarà interessante approfondire il tema prima da un punto di vista squisitamente scientifico per poi calarlo nella realtà pratica del settore, evidenziando i possibili rimedi e soluzioni per ridurre e contenere il fenomeno.

Altre iniziative riguardano confronti internazionali sulla normativa e la pratica gestionale relativa ai crematori (in particolare con l'Inghilterra che ha sviluppato una esperienza poliennale al riguardo) e l'attenzione ai delicati problemi psicologici derivanti dal contatto con la salma o persona in lutto sia per gli operatori del settore che per gli stessi cittadini.

B) Settore funebre

Da una stima effettuata da Federgasacqua sulla situazione di mercato delle imprese funebri pubbliche è emerso che, in controtendenza rispetto ad altri settori, le imprese pubbliche di onoranze funebri stanno aumentando le loro quote di mercato.

I primi dati consuntivi '93, provenienti da Milano, Bologna, Genova, Ferrara, Ravenna, Vigevano, indicano infatti un aumento medio di 2-3 punti percentuali del segmento di mercato delle onoranze funebri.

Imprescindibile e prioritaria resta, per il settore, l'elaborazione di un d.d.l. per disciplinare in via legislativa l'attività dell'imprenditoria funebre, che ne valorizzi il ruolo, sancisca i criteri deontologici ed individui gli strumenti per garantire il cittadino e l'imprenditoria più sana sulla correttezza dell'operare.

Feniof, la Federazione delle imprese funebri private aveva già provveduto a suggerire una proposta di legge in tal senso che aveva ottenuto l'appoggio di diversi firmatari politici, ma che ora risulta superata.

Con il rinnovo del Parlamento si può infatti ripartire senza i condizionamenti della p.d.l. sostenuta da Feniof.

La bozza elaborata autonomamente da Federgasacqua è già stata sottoposta al parere degli associati, e poi sarà presentata alle associazioni degli utenti ed infine, dopo i dovuti aggiustamenti, si dovranno ricercare adeguati canali parlamentari.

Federgasacqua ha infine prodotto per i propri associati della documentazione in merito ai criteri di calcolo di tariffe di trasporto funebre a pagamento ed ai riflessi dell'assoggettamento dell'incaricato di trasporto di una salma alla normativa prevista per gli incaricati di pubblico servizio.

C) Manifestazioni esterne e rapporti con le Federazioni di settore nazionali ed internazionali

Il 24 e 25 settembre si è tenuto a Merano, su iniziativa del settore funerario della FEDERGASACQUA, con la collaborazione del Comune di Merano e il patrocinio del

Ministro della Sanità, di FIC e Specialelegno, un seminario tecnico sull' "oggi ed il domani della normativa in campo funerario".

All' iniziativa hanno partecipato 50 esperti provenienti da ogni parte d' Italia.

Ai lavori ha attivamente presenziato l'ing. Vincenzo Strino in rappresentanza del Ministro della Sanità e della competente Direzione Generale.

Il seminario si è articolato su 15 argomenti predefiniti, introdotti da esperti della materia, con immediata discussione e risposta ai quesiti e con un interessante confronto tra i responsabili delle 4 Associazioni nazionali di categoria ed il rappresentante del Ministero della Sanità, che ha prodotto utili suggerimenti e proposte di cambiamento normativo.

Alla conclusione del seminario si è pervenuti alla sottoscrizione di due distinte dichiarazioni di intenti e di collaborazione, rispettivamente fra Federgasacqua e Federlegno/Specialelegno - Gruppo Cofani e Federgasacqua e Fic.

Tra Federlegno-Specialelegno (Gruppo Cofani) e Federgasacqua si è siglata una dichiarazione di intenti per elaborare, attraverso un gruppo di lavoro congiunto:

• - due schemi di capitolato di riferimento per l'acquisto di cofani funebri da parte di E.L. o municipalizzate, rispettivamente per importi inferiori e superiori alle 200.000 ECU;

- una metodologia per seguire sistematicamente la evoluzione dei prezzi per alcuni cofani funebri di riferimento, anche alla luce dell' allora ddl di accompagnamento alla legge finanziaria 1994, ora art. 6 della L. 537/93;

- una ipotesi di normativa per la certificazione della regolarità della produzione dei cofani funebri, per la rispondenza agli obblighi di biodegradabilità dei materiali impiegati, nonché per ridurre gli effetti nocivi sull'ambiente.

L'incontro con la Fic che ha avuto luogo a Torino il 19/11/1993 ha invece permesso di affrontare varie questioni di interesse delle due Federazioni.

In particolare si è concordato sulla volontà di interpretare la normativa vigente per ricomprendere la cremazione come prestazione di pompa funebre e quindi oggettivamente esente da IVA fino al termine del periodo transitorio previsto dalla CEE. In questo contesto si colloca la circolare Federgasacqua n. 49 dell' 1/3/94 che ha per oggetto il trattamento tributario per fornitura di beni e servizi in campo funerario

L'obiettivo di lungo periodo delle due Federazioni è, in adeguamento alla normativa comunitaria, di far rientrare le prestazioni di pompe funebri e di cremazione nella fascia dei servizi ad aliquota IVA ridotta.

Federgasacqua e FIC hanno poi evidenziato la necessità di rendere tutte le SOCREM aderenti alla FIC "associazioni riconosciute", cosicché queste possano convalidare legittimamente le dichiarazioni "testamentarie" dei propri iscritti.

Sulla opportunità di adeguare le tariffe della cremazione, verso il basso per Federgasacqua e verso l'alto o al limite immutate per FIC, si è registrata la diversa posizione delle parti.

Convergenza invece sulla necessità di elaborare con-

giuntamente metodi statistici di rilevamento dello sviluppo della cremazione, di considerare in tutta la loro importanza i rituali della sepoltura e quindi anche della cremazione, dei precisi raccordi sulle maggiori questioni internazionali del settore, vista la presenza delle due Federazioni in sede internazionale.

Federgasacqua si propone in futuro di chiarire attraverso altra circolare il problema dell' onerosità della cremazione basata sul criterio della residenza e di sostenere la creazione di un piano regolatore nazionale dei crematori per individuare iniziali bacini ottimali di gestione e impianti sostitutivi (malfunzionamenti, fermi impianti, ecc.);

Diversi sono stati gli incontri promossi con la Feniof che hanno permesso di registrare alcune convergenze, soprattutto sul terreno economico, sul rilancio del codice di comportamento e del Collegio dei Garanti e su possibili modifiche legislative.

Altre proposte sono state avanzate dalla Feniof per una riflessione in ambito Federgasacqua, quali la richiesta che gli associati alle Federazioni aderiscano automaticamente al Codice di Comportamento, la conoscenza della rappresentatività di Federgasacqua e l'inventario dei Comuni nei quali si hanno gestioni funebri pubbliche per un rilevamento dell' entità e della qualità dei problemi esistenti nei rapporti.

Per ciò che concerne la rappresentanza internazionale, invece, pur essendo la Feniof d' accordo sulle consultazioni su tutti i temi principali, essa non reputa invece assolutamente possibile una eventuale turnazione nelle sedi internazionali.

Dopo un periodo di difficoltà si è registrato un riavvicinamento delle posizioni sui temi di grande rilievo per il settore funerario.

In particolare sono stati riconfermati gli obiettivi di modifica del Regolamento di polizia mortuaria DPR 285/90 e la necessità di pervenire ad una regolamentazione per legge dell' imprenditoria funebre.

Le due Federazioni si sono accordate per la fissazione dei criteri di formazione di tariffe di riferimento per l' Italia, in relazione all' applicazione degli artt. 6 e 10 della L. 537/93 che facilitino gli EE.LL. nella determinazione della congruità dei prezzi offerti in sede di gara per l' affidamento del servizio di trasporto funebre.

Feniof ha proposto la introduzione della gestione del servizio di trasporto funebre a pluriconcessionari, per eliminare la formazione di monopoli comunali. Federgasacqua si è riservata di approfondire la proposta, da porre come ulteriore tipologia di gestione fra quelle a disposizione del Comune, purchè dal punto di vista economico non vi siano riduzioni nelle entrate degli EE.LL.

Federgasacqua settore funerario ha organizzato e promosso una riunione presso la sede dell' A.G.S.M. di Verona il giorno 24/2/1994, per analizzare i riflessi, per le gestioni pubbliche funerarie, della recente normativa sui contratti di acquisto di beni e servizi dettata dall' art. 6 della Legge 24/12/1993 n. 537, collegata alla finanziaria 1994, a cui hanno partecipato diverse Amministrazioni comunali.

La nuova normativa rivoluziona profondamente la prassi

sino a questo momento adottata, risultando sotto certi versi addirittura penalizzante per le Amministrazioni, qualora non venga interpretata con la dovuta attenzione, o meglio modificata da una nuova legge.

A ciò va aggiunta la possibilità che tale normativa contrasti con principi legislativi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

I partecipanti hanno convenuto sulla necessità di realizzare una accurata fase di programmazione all'acquisto, che necessita in primis di una sentita volontà di collaborazione fra le Amministrazioni interessate, appurando a livello soggettivo quali siano le Amministrazioni o gli Enti di omogenee dimensioni e limitrofi territorialmente, in modo che i costi di trasporto non influenzino negativamente le forniture e la rete di distribuzione.

A livello oggettivo è invece determinante definire la migliore procedura di acquisto in relazione al bene o ai beni interessati.

Uno dei problemi più avvertiti dai convenuti è stato infine quello della definizione dei prezzi di riferimento del settore funerario, che, contrariamente a quanto in essere in diversi altri ambiti, non ha, fino a questo momento, elaborato compiute ed aggiornate rilevazioni storiche, capitolati o elenchi prezzi di riferimento.

Si è pertanto evidenziata la necessità di fornire una traccia di analisi dei prezzi, definendo congiuntamente gli elenchi per categorie omogenee di prodotti e di servizi con i relativi prezzi, quanto più articolati ed esaustivi possibile.

Ciò consentirà di avere delle basi di riferimento, comprensive di spese generali e utile di impresa, che potranno essere di ausilio sia per gli organismi statali deputati alla vigilanza, sia soprattutto per le amministrazioni che dovranno indire gare, e verificare la congruità dei prezzi.

Inoltre sarà possibile anche per le Amministrazioni continuare a garantire soddisfacenti standards qualitativi, a fronte del rispetto della congruità del prezzo.

Il primo settore oggetto di individuazione di prezzi guida è quello dei cofani funebri di legno e zinco, per i quali Federgasacqua e Federlegno Specialelegno-Gruppo cofani stanno definendo le griglie di riferimento.

Seguirà la individuazione di tariffe guida per i trasporti funebri, attraverso un confronto tra Federgasacqua e Feniof ed infine si interverrà per le prestazioni di servizi cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, ecc.).

Una rivoluzione nel settore funerario, che interessa pure i privati gestori in concessione del servizio di trasporti funebri o della illuminazione elettrica votiva.

Il ritardo nella definizione di prezzi di riferimento centrali, così come per la emanazione del regolamento attuativo della legge, nonché la farraginosità della norma ed i conflitti con la normativa comunitaria, rendono di difficile attuazione una norma giusta nei principi generali, ma di quasi impossibile applicazione pratica.

Infine Federgasacqua sta affrontando il tema dei servizi funerari nell'ambito dei Comuni sede di area metropolitana.

Si è organizzata il 18/5 u.s. una manifestazione a Roma, unitamente all'Amministrazione capitolina, per sensibilizzare le amministrazioni comunali sul problema della gestione dei

servizi funerari, diffondendo nel contempo la linea ufficiale della Federazione in proposito. E' infatti sempre più avvertita la necessità di calamitare una forte attenzione pubblica su questa tipologia di servizi, e di intervenire su forme di gestione che spesso si rivelano inefficienti.

E' un dato di fatto che nei Comuni metropolitani la gestione dei servizi funebri e cimiteriali è stata, spesso, dimenticata e l'attenzione degli amministratori attirata più dal contingente, dall'emergenza, che non orientata a definire le scelte strategiche.

E' pertanto necessario fare un quadro aggiornato della situazione funebre e cimiteriale nelle grandi aree urbane e tracciare le linee di una nuova politica del settore sia in ambito locale che per un intervento in sede governativa e parlamentare.

A livello internazionale Federgasacqua ha aderito all'ICF, la Federazione Internazionale della Cremazione, partecipando al Congresso indetto a Parigi nell'ottobre 1993, unitamente all'altra rappresentante dell'Italia cremazionista, cioè la FIC.

Federgasacqua, che è membro dell'EBU, segue con attenzione il difficile processo di unificazione che si sta tentando di realizzare a livello europeo tra A.E.T. ed E.B.U. dopo aver espresso al riguardo una posizione favorevole per giungere ad una unica associazione del settore funebre, l'EFFS, possibilmente entro l'anno in corso.